Città di Montalto Uffugo

(Provincia di Cosenza)

Servizio Lavori Pubblici

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)

PER I LAVORI DI " *RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE CAMPO SPORTIVO "R. DI MAGRO" LOC. TAVERNA*"

(ai sensi dell'articolo 3 dell'Allegato I.7 al D.Lgs. n. 36/2023)



COMUNE DI MONTALTO UFFUGO - SERVIZIO LL.PP. - Prov. di Cosenza

Il Responsabile Unico del Progetto
Arch. Cinzia Angela Di Magro

Sommario

1. PREMESSE ... 3
1.1. Contenuti del DIP ... 3
1.2. Oggetto dell'appalto ... 4
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E QUADRO VINCOLISTICO ... 6
2.1. Inquadramento urbanistico e catastale ... 6
2.2. Vincoli di legge ... 7
2.3. Stato di fatto dei luoghi oggetto di intervento ... 8
3. DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI GENERALI DELL'INTERVENTO ... 8
3.1. Obiettivi da perseguire ... 8
3.2. Esigenze e bisogni da soddisfare ... 9
3.3. Descrizione generale dell'opera da realizzare ... 9
4. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE ... 10
4.1. Requisiti tecnici di progetto ... 10
4.2. Elenco riferimenti normativi ... 10
5. LIVELLI DI PROGETTAZIONE E DEGLI ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI ... 12
5.1. Livelli di progettazione ... 12
5.2. Elaborati progettuali del PFTE ... 12
5.3. Elaborati progettuali del P.E. ... 12
5.4. Prezzari di riferimento ... 13
6. LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E COPERTURA ECONOMICA ... 13
6.1. Importo complessivo dell'opera ... 13
6.2. Fonti di finanziamento ... 13
7. PROCEDURE PER AFFIDAMENTI ... 14
7.1. Attività preliminari svolte o da svolgere ... 14
7.2. Affidamento dei servizi tecnici ... 14
7.3. Affidamento dei lavori ... 14
7.4. Modalità di pagamento ... 14
8. PRESCRIZIONI E SPECIFICHE TECNICHE ... 15
8.1. Prescrizioni procedurali ... 15
8.2. Prescrizioni progettuali e specifiche tecniche ... 15
9. INDIVIDUAZIONE DI LOTTI FUNZIONALI E/O DI LOTTI PRESTAZIONALI ... 15
10. DIMENSIONAMENTO ECONOMICO DELL'INTERVENTO ... 16
10.1. Cronoprogramma ... 16
10.2. Quadro Economico ... 17

1. PREMESSE

1.1. *Contenuti del DIP*

Il presente documento è redatto al fine di assicurare la rispondenza degli interventi da progettare ai fabbisogni e alle esigenze dell'Amministrazione Comunale e dell'utenza a cui gli interventi stessi sono destinati ovvero i cittadini di Montalto Uffugo, nonché per consentire al progettista di avere piena contezza delle esigenze da soddisfare, degli obiettivi posti a base dell'intervento e delle modalità con cui tali obiettivi ed esigenze devono essere soddisfatti.

Il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) è redatto e approvato dalla stazione appaltante prima dell'affidamento della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica o, ai sensi dell'art.41, comma 5 del nuovo Codice Appalti 36/2023, del progetto Esecutivo.

Il DIP indica in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, secondo quanto stabilito dell'art.3 dell'All. I.7 del nuovo Codice dei Contratti 36/2023, le caratteristiche, i requisiti gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione.

Il presente DIP riporta le seguenti indicazioni:

a) lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale;
b) gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare, ove pertinenti i livelli di servizio da conseguire, i livelli prestazionali da raggiungere;
c) i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente ed al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);
d) i livelli della progettazione da sviluppare ed i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento;
e) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
f) eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente ed alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, nonché eventuali codici di pratica, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che l'amministrazione intenda porre a base della progettazione dell'intervento, ferme restando le regole e le norme tecniche vigenti da rispettare;
g) i limiti finanziari da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera;
h) il sistema di scelta del contraente per la realizzazione dell'intervento, ai sensi degli articoli da 153 a 173 del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs n. 36/2023);
i) le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili;
j) la individuazione, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali, articolati in strutture analitiche di progetto;
k) indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento;
l) l'importo di massima stimato da porre a base di gara per la prestazione da affidare.

1.2. ***Oggetto dell'appalto***

L'amministrazione Comunale di Montalto Uffugo al fine di migliorare la qualità urbana, riqualificare il tessuto sociale e incrementare la sicurezza urbana, anche attraverso la promozione di attività sportive agonistiche, ha partecipato al bando *"Bando Sport e periferie anno 2025".*

L'intervento oggetto di candidatura, che riguarda i lavori di *"Riqualificazione e ristrutturazione campo sportivo "R. Di Magro" loc. Taverna",* è finalizzato all'adeguamento di un impianto sportivo esistente. Il progetto è stato finanziato nell'ambito del *Disciplinare Linea di intervento "A"* dell'Avviso Sport e Periferie 2025 con un contributo di € 1.333.786,81. Come stabilito dal sopracitato Disciplinare all'art. 2 co 3, con Deliberazione G. C. n. 101 del 05/05/2025, è stato previsto un cofinanziamento da parte dell'Ente, pari a € 235.374,14, ovvero il 15% del totale del progetto, a valere sulla linea di finanziamento GSE Conto Termico.

L'intervento di riqualificazione del campo sportivo si inserisce in un'ottica di rigenerazione funzionale, ambientale e sociale di una infrastruttura pubblica esistente e si fonda su criteri di sostenibilità ambientale e circolarità dei materiali.

La soluzione proposta prevede la demolizione e ricostruzione della tribuna principale, la realizzazione di una nuova tribuna per ospiti, il rifacimento del manto erboso, l'installazione di copertura fotovoltaica, e una serie di azioni di efficientamento energetico (cappotto, relamping, building automation, solare termico, recupero acque piovane).

Coerentemente con le indicazioni del principio DNSH, con i Criteri Ambientali Minimi (CAM Edilizia) e con gli obiettivi dell'economia circolare promossi dall'Unione Europea e dal PNRR, il progetto prevede un piano dettagliato di recupero, selezione e riciclo dei materiali derivanti dalle attività di demolizione e costruzione, volto a minimizzare l'impatto ambientale dell'intervento e a favorire il reimpiego di materie prime seconde.

Le attività di demolizione della tribuna esistente saranno condotte secondo il criterio della demolizione selettiva, finalizzata alla separazione dei diversi materiali in cantiere, per consentire un efficace avvio a recupero e riciclo. Si stima che oltre il 70% dei materiali da demolizione sarà recuperato e destinato a filiere certificate di riutilizzo o riciclo, in linea con l'obiettivo europeo del 70% previsto dalla Direttiva 2008/98/CE.

Anche nella fase di nuova costruzione, particolare attenzione sarà riservata all'utilizzo di materiali eco-compatibili, riciclati e riciclabili, con dichiarazioni ambientali di prodotto (EPD) e certificazioni ambientali (CAM, ISO 14021, FSC, PEFC, ecc.).

Tra le principali scelte:

- Aggregati riciclati (derivanti da demolizioni certificate) per sottofondi e calcestruzzi non strutturali.
- Pannelli isolanti con contenuto riciclato certificato per la realizzazione del cappotto termico negli spogliatoi.
- Infissi e serramenti in alluminio o PVC rigenerato, con elevato grado di riciclabilità a fine vita.
- Pavimentazioni antitrauma e sportive in gomma riciclata per eventuali aree accessorie o percorsi pedonali.
- Strutture in acciaio zincato per la copertura della tribuna, materiali durevoli, smontabili e interamente riciclabili.
- Impianti modulari e componentistica prefabbricata, per ridurre sfridi, tempi di posa e facilitare la dismissione a fine ciclo.

Tutte le forniture saranno accompagnate da schede tecniche e documentazione CAM, con particolare attenzione alla tracciabilità e alla possibilità di smontaggio e reimpiego futuro.

Tra le misure integrate al piano ambientale, si evidenzia la realizzazione di un sistema per la raccolta, filtrazione e riutilizzo delle acque piovane, che verranno convogliate in serbatoi di accumulo e impiegate per l'irrigazione del campo sportivo e per eventuali usi tecnici (lavaggi, sciacqui).

Questo intervento contribuirà alla riduzione dei consumi idrici, all'abbattimento del carico sulle reti fognarie e alla mitigazione del rischio idrogeologico in caso di precipitazioni intense.

Durante tutte le fasi del cantiere sarà previsto un sistema di tracciamento dei rifiuti e materiali da costruzione, mediante formulari identificativi, codici CER, rapporti di conferimento e, ove previsto, il supporto di software per il monitoraggio ambientale del cantiere.

Inoltre, si prevede la redazione di un "Piano di gestione ambientale del cantiere", con indicazione delle procedure di controllo, gestione dei flussi di materiali, verifica della conformità ai CAM e rendicontazione degli obiettivi di riciclo raggiunti.

Il piano di recupero e riciclo dei materiali si configura come uno degli elementi portanti della proposta progettuale, in coerenza con i principi dell'economia circolare, della riduzione degli impatti ambientali e della promozione di una edilizia pubblica sostenibile e innovativa. Il progetto mira non solo a riqualificare un'infrastruttura sportiva, ma anche a definire un modello replicabile di rigenerazione sostenibile, dove le risorse ambientali siano trattate come beni da preservare e valorizzare.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E QUADRO VINCOLISTICO

2.1. *Inquadramento urbanistico e catastale*

L'area oggetto dell'intervento si colloca in località Taverna, nel territorio comunale di Montalto Uffugo (CS), ed è situata nella porzione nord-orientale del centro abitato, rappresentando una zona di margine tra il tessuto urbano consolidato e le aree agricole e seminaturali che si estendono verso l'Autostrada del Mediterraneo (A2).

Il sistema viabilistico che serve l'area è articolato e garantisce una buona accessibilità veicolare. I principali assi stradali di riferimento sono la SP241 e la SP248, che attraversano l'abitato in direzione nord- sud ed est-ovest e collegano direttamente il sito con il centro di Montalto Uffugo e le località limitrofe. Sul versante orientale, a meno di 500 metri in linea d'aria, corre il tracciato dell'Autostrada del Mediterraneo (A2), importante arteria di traffico nazionale. Anche se non direttamente collegata al sito, la sua vicinanza contribuisce a migliorare il potenziale di accessibilità sovracomunale, grazie alla presenza di svincoli autostradali posti a breve distanza (come lo svincolo di Montalto Uffugo – Torano).

La zona interessata è individuata catastalmente al foglio di mappa n. 8 particelle n. 460, 461 e 682. In base alle previsioni del vigente Piano Strutturale Comunale, il terreno ha la seguente destinazione:

- Le particelle n. 460 e 461 ricadono in Aree a servizi comunali esistenti – ASCE;
- La particella n. 682 ricade quasi interamente in Aree a servizi comunali esistenti − ASCE ad esclusione di pochi metri quadrati ricadenti su sede viaria di previsione.

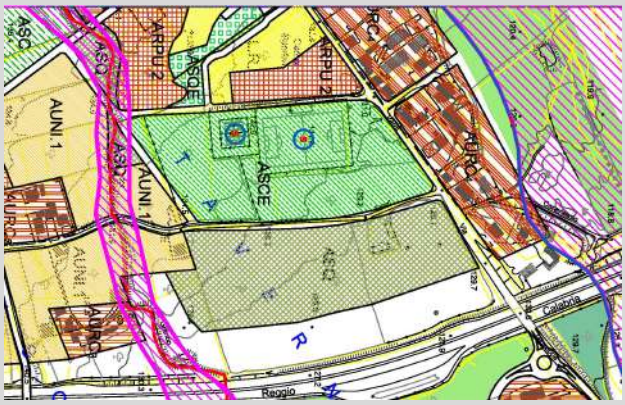


Figura 1- Stralcio PSC

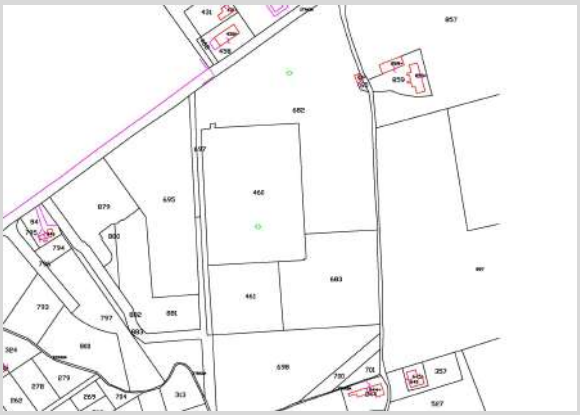


Figura 2- Stralcio Catastale



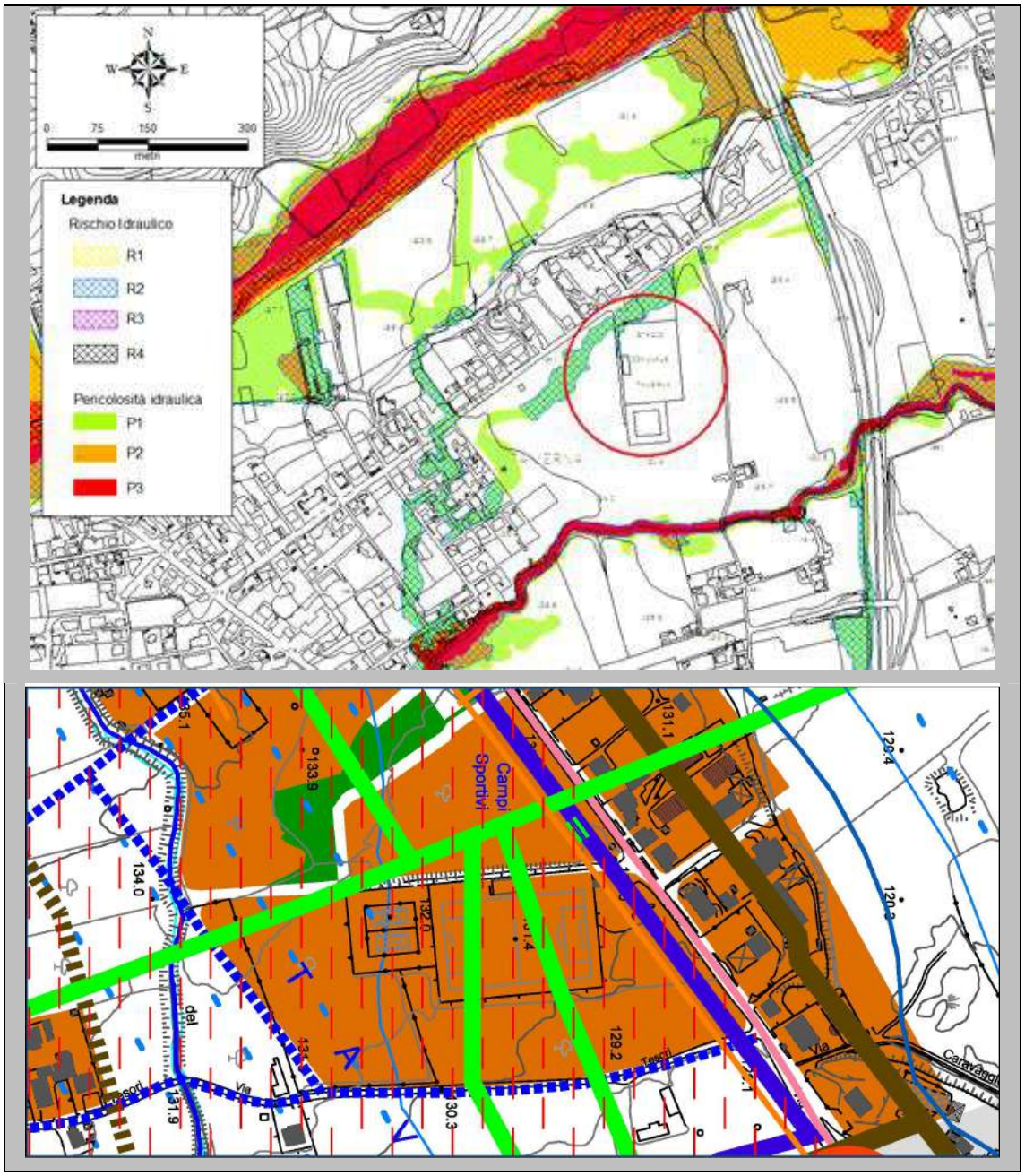
Figura 3- Stralcio Ortofoto

2.2. *Vincoli di legge*

In base al Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria/Lao (PSdGDAM-RisAl-Cal/L) e delle correlate Misure di Salvaguardia, adottato con Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale n.2 del 24.10.2024 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 14.11.2024, una parte della particella n. 682 e pochi metri quadrati della particella n. 460 ricadono all'interno della perimetrazione di area a pericolosità idraulica P1, inoltre una parte della particella n. 682 ricade all'interno della perimetrazione di area a rischio idraulico R2 ed R1 mentre pochi metri quadrati della particella n. 460 ricadono all'interno della perimetrazione di area a rischio idraulico R1.

L'area ricade in area di presunta attenzione archeologica D.P.G.R. n. 912 del 27/06/1996 co 7 lett a) e b)reak;

Limitatamente alla fascia pari a mt. 150 dall'argine del Fosso del Granchio, ricade in area interessata dal vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142, lettera "c", del citato D. L.vo 22.01.2004, n. 42 (già art. 1 della Legge 08.08.1985, n. 431).



2.3. Stato di fatto dei luoghi oggetto di intervento

L'area interessata dall'intervento è attualmente occupata da un campo sportivo comunale situato in località Taverna, in una posizione strategica rispetto al tessuto urbano e facilmente raggiungibile anche dai comuni limitrofi. L'impianto, realizzato diversi decenni fa, pur costituendo un punto di riferimento per le attività sportive locali, si presenta oggi in condizioni di forte obsolescenza, sia sotto il profilo strutturale che funzionale, e non risponde più alle esigenze della collettività né agli standard normativi e tecnici attualmente in vigore.

L'infrastruttura esistente è caratterizzata da evidenti criticità: l'assenza di adeguamenti impiantistici, architettonici e normativi ha determinato un progressivo deterioramento della qualità dell'offerta sportiva. L'impianto sportivo non risulta omologabile per lo svolgimento di competizioni ufficiali nelle discipline calcistiche riconosciute dal CONI (calcio a 11, calcio a 7, calcio a 8 e calcio a 5 - futsal), le aree accessorie (spogliatoi, tribune, percorsi di accesso) risultano inadeguate sotto il profilo della funzionalità, della sicurezza e dell'accessibilità, soprattutto per le persone con disabilità.

Dal punto di vista energetico, l'impianto si configura come altamente inefficiente, con elevati consumi e costi di gestione dovuti a tecnologie superate e all'assenza di soluzioni per il contenimento dei consumi e l'uso di fonti rinnovabili. Le condizioni generali dell'impianto limitano fortemente la fruibilità e l'utilizzo continuativo da parte dell'utenza, penalizzando l'intero contesto sociale e sportivo.

Nel complesso, il sito oggetto di intervento evidenzia una situazione di forte criticità, che rende necessaria un'operazione di riqualificazione integrata e sostenibile, finalizzata al recupero funzionale, all'efficientamento energetico e alla piena accessibilità dell'impianto, in risposta alla crescente domanda di spazi sportivi moderni e polifunzionali da parte della comunità locale e del territorio circostante.

3. DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI GENERALI DELL'INTERVENTO

3.1. Obiettivi da perseguire

L'intervento di riqualificazione e ristrutturazione del campo sportivo "R. Di Magro" persegue i seguenti obiettivi, in coerenza con i principi di cui all'art. 41 del D.Lgs. n. 36/2023 (qualità progettuale, sostenibilità, accessibilità, innovazione):

- Valorizzazione del patrimonio sportivo pubblico, attraverso la realizzazione di una struttura rinnovata, accessibile, sicura e sostenibile, rispondente agli standard tecnici e qualitativi richiesti per gli impianti sportivi moderni;
- Riqualificare e ampliare l'offerta sportiva pubblica, con un impianto conforme agli standard CONI e FIGC, moderno, sicuro e fruibile;
- Promuovere inclusione e coesione sociale, favorendo l'accesso allo sport per tutte le fasce della popolazione, in linea con gli obiettivi di accessibilità universale;
- Sostenere la rigenerazione urbana, attraverso il recupero funzionale del patrimonio esistente, in coerenza con i principi dell'economia circolare;
- Favorire la transizione ecologica e digitale, mediante l'impiego di tecnologie efficienti, rinnovabili e sistemi intelligenti per la gestione dell'impianto.

3.2. Esigenze e bisogni da soddisfare

- Conformità normativa e omologazione sportiva
  Adeguamento degli spazi secondo i regolamenti tecnici delle federazioni competenti (es. LND – FIGC, CONI), per l'idoneità all'attività agonistica (calcio a 11, a 7, a 5).
- Accessibilità e abbattimento barriere architettoniche;
- Sicurezza strutturale e prevenzione incendi;
- Realizzazione di camminamenti, percorsi e servizi attraverso l'adeguamento delle aree di accesso, vie di esodo, spazi di servizio e locali tecnici secondo criteri funzionali e di sicurezza;
- Efficientamento energetico e sostenibilità ambientale con l'adozione di soluzioni impiantistiche ad alta efficienza, uso di fonti rinnovabili e materiali a basso impatto ambientale;
- Valorizzazione urbana e fruizione collettiva attraverso un migliore inserimento paesaggistico e l'apertura dell'impianto alla comunità anche per attività extra-sportive e aggregative.

3.3. Descrizione generale dell'opera da realizzare

Il progetto prevede un insieme articolato di interventi edilizi e impiantistici finalizzati a rendere l'impianto sportivo moderno, efficiente e pienamente rispondente alle normative vigenti:

- Demolizione e ricostruzione della tribuna esistente, mediante una nuova struttura conforme ai criteri di sicurezza, accessibilità e comfort, con spazi coperti e servizi integrati;
- Realizzazione di una tribuna dedicata agli ospiti, con apposito percorso separato per garantire il controllo dei flussi in occasione di eventi sportivi e manifestazioni, in linea con i requisiti di ordine pubblico;
- Riqualificazione del manto erboso del campo da gioco, finalizzata al miglioramento delle prestazioni tecniche e alla fruibilità durante tutto l'arco dell'anno;
- Realizzazione di una copertura sulla tribuna principale, predisposta per l'integrazione dell'impianto fotovoltaico.

Tra gli elementi centrali dell'intervento vi è la sostenibilità, attuata mediante tecnologie e soluzioni integrate per l'efficienza energetica e la gestione responsabile delle risorse:

- Installazione di impianto fotovoltaico da 10 kW con sistema di accumulo da 10 kWh, posizionato sulla copertura della tribuna principale, per la produzione autonoma di energia elettrica da fonte rinnovabile;
- Installazione di impianto solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria a servizio degli spogliatoi;
- Interventi di relamping con sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con dispositivi a LED ad alta efficienza;
- Realizzazione di isolamento a cappotto nella zona spogliatoi per l'incremento delle prestazioni termiche dell'involucro edilizio;
- Fornitura e posa in opera di un nuovo generatore di calore ad alta efficienza alimentato da fonte rinnovabile (es. pompa di calore o caldaia a biomassa);
- Sistema di recupero delle acque meteoriche, destinato ad alimentare impianti di irrigazione e usi compatibili;
- Sostituzione degli infissi con elementi ad alte prestazioni termoacustiche e basso emissivo;

- Implementazione di sistemi di building automation, per il monitoraggio e la regolazione automatica degli impianti termici ed elettrici, con riduzione dei consumi e miglioramento del comfort ambientale.

4. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

4.1. Requisiti tecnici di progetto

In relazione alle opere da eseguire e alla finalità da raggiungere è obbligatorio osservare tutte le norme in materia elencate di seguito:

- di progettazione di opere pubbliche;
- di progettazione di impianti sportivi;
- Norme tecniche costruttive, antincendio, sicurezza;
- di sicurezza per i luoghi pubblici;
- di abbattimento delle barriere architettoniche e accessibilità;
- di efficienza energetica e sostenibilità;
- di energia rinnovabile e incentivi GSE.

Si dovrà fare riferimento anche alle norme tecniche CEI – UNI – CNR applicabili al caso in esame.

In un'ottica del controllo e contenimento della spesa pubblica, i materiali, le tecniche e i sistemi costruttivi da adottare dovranno essere tali da consentire di contenere oltre i costi di costruzione anche i futuri costi di gestione e manutenzione delle strutture.

La progettazione dell'intervento dovrà essere redatta nel rispetto di tutte le leggi e i regolamenti vigenti, ivi comprese le leggi regionali, gli strumenti urbanistici e la normativa speciale di settore, al fine di acquisire tutte le autorizzazioni ed i pareri previsti dalla normativa vigente.

È inoltre essenziale che vengano rispettati tutte le normative, linee guida, disciplinari e atti di indirizzo connessi alla tipologia di finanziamento, anche in termini di pubblicità e diffusione.

4.2. Elenco riferimenti normativi

Le seguenti norme sono da considerarsi un elenco indicativo e non esaustivo; sarà cura dell'affidatario della progettazione, in funzione anche delle determinazioni del RUP, procedere alla eventuale integrazione e aggiornamento:

- L. 7 agosto 1990, n. 241;
- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "*Codice dei beni culturali e del Paesaggio*";
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante *''Norme in materia ambientale*";
- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";
- DM 27 settembre 2017, criteri ambientali minimi (CAM) per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica;
- DM 256/2022, criteri ambientali minimi (CAM) per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi;
- D.Lgs. 25 luglio 2006, n. 257, recante "*Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro*";
- L. 3 agosto 2007, n. 123, recante "*Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e*

delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia";

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, recante "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*";
- L. 13 agosto 2010, n. 136, recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*";
- D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";
- decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito, "*MIT*") del 1° dicembre 2017, n. 560, recante "*Modalità e i tempi di progressiva introduzione dei metodi e degli strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture"*, come modificato dal successivo decreto del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (oggi MIT) 2 agosto 2021, n. 312;
- d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*";
- decreto del MIT del 17 gennaio 2018, recante "*Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»*", come modificato dal successivo decreto del MIT del 9 marzo 2023;
- circolare 21 gennaio 2019, n. 7, recante "*Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018*";
- d.P.R. 24 luglio 1996, n. 503, recante "*Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*";
- decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 "*Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche*";
- D.M. 03/08/2015 – *Codice di prevenzione incendi;*
- Linee guida CONI per l'impiantistica sportiva;
- Regolamenti LND–FIGC (Lega Nazionale Dilettanti).

5. LIVELLI DI PROGETTAZIONE E DEGLI ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI

5.1. Livelli di progettazione

Ai sensi dell'articolo 41, comma 5 del D.Lgs 36/2023 *"la stazione appaltante o l'ente concedente, in funzione della specifica tipologia e dimensione dell'intervento, indica le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni fase della relativa progettazione.*

5.2. Elaborati progettuali del PFTE

Il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà essere redatto ai sensi dell'articolo 41 comma 6 del Codice degli Appalti e avendo a riferimento i contenuti previsti dall'Allegato I.7 – Sez III – artt. da 6 a 21, ovvero:

- relazione generale;
- relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
- computo estimativo dell'opera;
- quadro economico di progetto;
- cronoprogramma;
- piano di sicurezza e di coordinamento del PFTE.

5.3. Elaborati progettuali del P.E.

Il progetto esecutivo dovrà essere redatto ai sensi dell'articolo 41 comma 8 del Codice degli Appalti e avendo a riferimento i contenuti previsti dall'Allegato I.7 – Sez III – artt. da 22 a 33, ovvero:

- relazione generale;
- relazioni specialistiche;
- elaborati grafici;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- quadro di incidenza della manodopera;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento
- fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

5.4. Prezzari di riferimento

Nelle valutazioni tecnico economiche e nella stesura del computo metrico dovranno essere applicati, per quanto possibile, i prezzi previsti dal vigente prezzario dei lavori pubblici della Regione di competenza, in particolare secondo il seguente ordine prioritario:

a) Prezzario dei Lavori Pubblici della Calabria anno 2025;
b) Prezzari di regioni limitrofe;
c) Nuovi prezzi redatti mediante Analisi prezzi o utilizzo di Listini pubblici a carattere nazionale.

6. LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE E COPERTURA ECONOMICA

6.1. Importo complessivo dell'opera

Per la realizzazione dell'intervento è previsto un importo pari a € 1.569.160,95.

6.2. Fonti di finanziamento

Il progetto è stato finanziato nell'ambito del *Disciplinare Linea di intervento "A"* dell'Avviso Sport e Periferie 2025 con un contributo di € 1.333.786,81. Come stabilito dal sopracitato Disciplinare all'art. 2 co 3, con Deliberazione G. C. n. 101 del 05/05/2025, è stato previsto un cofinanziamento da parte dell'Ente, pari a € 235.374,14, ovvero il 15% del totale del progetto, a valere sulla linea di finanziamento GSE Conto Termico.

7. PROCEDURE PER AFFIDAMENTI

La finalità del presente documento è quella di fornire il quadro di attuazione dell'Intervento e le specifiche tecniche per procedere agli affidamenti necessari alla realizzazione delle opere.

7.1. Attività preliminari svolte o da svolgere

	ATTIVITÀ DA SVOLGERE	ATTIVITÀ SVOLTA
Indagini geognostiche	☐	☒
Relazione geologica	☐	☒
Rilievo topografico	☒	☐
PFTE	☐	☒

7.2. Affidamento dei servizi tecnici

Le procedure di affidamento dei servizi tecnici relativi all'Intervento saranno gestite dal Comune di Montalto Uffugo.

	ATTIVITÀ SVOLTA	ATTIVITÀ IN ESECUZIONE	PROCEDURA DI AFFIDAMENTO ANCORA DA ESPLETARE
Progetto di fattibilità tecnico- economica (PFTE)	☐	☐	☒
Progetto esecutivo – CSP – CSE - DL	☐	☐	☒
Verifica della progettazione	☐	☐	☒
Collaudo	☐	☐	☒
Verifica preventiva dell'interesse archeologico	☐	☐	☒

7.3. Affidamento dei lavori

La procedura di affidamento dell'esecuzione dei lavori relativi all'Intervento sarà gestita dal Comune di Montalto Uffugo.

7.4. Modalità di pagamento

I pagamenti per la realizzazione dell'Intervento avverranno secondo le modalità di legge e nel rispetto di quanto stabilito nell'avviso "*Sport e Periferie 2025",* nelle convezioni dei professionisti e nel Capitolato Speciale d'Appalto.

8. PRESCRIZIONI E SPECIFICHE TECNICHE

8.1. Prescrizioni procedurali

Si ritiene necessario che all'interno del Capitolato Speciale di Appalto e dello Schema di Contratto, relativi alla progettazione esecutiva, anche in funzione delle determinazioni del Responsabile Unico del Progetto della Stazione Appaltante, saranno contemplate le seguenti previsioni relative all'esecuzione dei lavori:

- Applicazione della procedura per la consegna anticipata dell'opera alla Stazione Appaltante, nel rispetto delle disposizioni previste da legge;
- Impiego di maestranze su più squadre di lavoro e/o su più turni lavorativi, anche nei giorni festivi, nel rispetto della salvaguardia delle prioritarie esigenze di sicurezza dei lavoratori, al fine di conseguire i risultati previsti dalle tempistiche di attuazione, nel rispetto del cronoprogramma riportato nel presente documento e di eventuali vincoli all'esecuzione di lavorazioni in relazione agli eventuali vincoli esistenti.

8.2. *Prescrizioni progettuali e specifiche tecniche*

Dal punto di vista tecnico si dovrà mirare ad un intervento di qualità elevata, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione. Si dovrà garantire, tra l'altro, il rispetto dei principi di minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo utilizzo di quelle rinnovabili e dovrà essere valutato il criterio della massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

L'intervento deve rispondere alle prescrizioni e alle prestazioni a basso impatto ambientale e alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) di cui al D.M. 23 giugno 2022 n. 256, emanato dal Ministero per la Transizione Ecologica, ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, laddove applicabili.

Il progetto inoltre dovrà garantire la tutela del contesto paesaggistico e naturalistico di riferimento.

Nell'applicazione dei criteri contenuti in questo documento, si intendono fatte salve le norme e i regolamenti più restrittivi previsti dalle norme di settore.

9. INDIVIDUAZIONE DI LOTTI FUNZIONALI E/O DI LOTTI PRESTAZIONALI

Non risulta possibile suddividere l'intervento in lotti funzionali e/o prestazionali, in quanto la sua realizzazione unitaria è tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità, inoltre il frazionamento non risulta economicamente conveniente.

10. DIMENSIONAMENTO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

10.1. Cronoprogramma

Si riporta il cronoprogramma complessivo di attuazione dell'intervento, con il dettaglio delle tempistiche previste per le diverse attività individuate nel presente documento. Si precisa che tale cronoprogramma è di massima

CRONOPROGRAMMA									
ATTIVITA'/ MILESTONE	**1 trimestre**	**2 trimestre**	**3 trimestre**	**4 trimestre**	**5 trimestre**	**6 trimestre**	**7 trimestre**	**8 trimestre**	**9 trimestre**
1. attività di indagini preliminari alla progettazione									
2. affidamento e sviluppo della progettazione fino al livello esecutivo									
3. pubblicazione bando, gara, verifiche									
4. consegna lavori									
5. Esecuzione lavori									
6. collaudo									
7. rendicontaz. finale									

10.2. Quadro Economico

La stima parametrica dell'importo delle opere da porre a base di gara, comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso è riportato nella tabella seguente:

(Si precisa che gli importi di seguito riportati sono da ritenersi presunti e che potranno diventare definitivi soltanto una volta approfondita la progettazione dell'intervento).

QUADRO ECONOMICO				
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE CAMPO SPORTIVO "R. DI MAGRO" LOC. TAVERNA - "FONDO SPORT E PERIFERIE 2025"				
1		**LAVORI**	importi	
	A.1	Lavori al netto	€ 863 000,00	
	A.2	Oneri per la sicurezza	€ 43 150,00	
	A.3	Lavori totali a base d'asta	€ 906 150,00	
		SOMMANO 1		**€ 906 150,00**
2		**SOMME A DISPOSIZIONE**		
	B	Incentivi funzioni tecniche art. 45 DL 36/2023	€ 18 123,00	
	C	Spese tecniche per incarichi esterni di progettazione, verifica, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo	€ 223 642,77	
	D	Imprevisti	€ 90 615,00	
	E	Pubblicità	€ 3 000,00	
	F	Altri costi (IVA, …, etc)	€ 327 63018	
		SOMMANO 2		**€ 663 010,95**
		TOTALE COMPLESSIVO		**€ 1 569 160,95**

RICHIESTA DI CONTRIBUTO	85%	1 333 786,81 €	
COFINANZIAMENTO	15%	235 374,14 €	235 374,14 € GSE CONTO TERMICO